A0100D 548

Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00020020/A0300C-01 15/05/18 CR

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

14:02 15 MAG 2018

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

2.18.1/2112/2018/X

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Stato di applicazione della LR 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico" N° 2112

Premesso che:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che "*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale*";

l'articolo 32 della Costituzione cita: "*La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana";*

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: "*La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità".*

Visto che:

la legge regionale 9/2016, entrata in vigore a pieno titolo lo scorso novembre, prevede la chiusura di tutte le slot entro i 500 metri dai luoghi sensibili azione che pare stia proseguendo

l'art. 3 e l'art. 4 della medesima legge declinano con estrema precisione le azioni che la Regione supporta per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico e il contrasto alla diffusione del GAP stesso.

Considerato che:

in questi giorni sono comparsi articoli di stampa che riportano un incremento di entrate per le sale scommesse, ed in cui si rileva che tra settembre e dicembre 2017 sono state effettuate in Piemonte giocate per 1,6 miliardi e le videolottery hanno incrementato il volume d'affari da 570 a 627 milioni, con grande crescita anche per i "gratta e vinci". Secondo i citati articoli di stampa le restrizioni sugli apparecchi installati negli esercizi pubblici starebbero portando alla creazione, nelle periferie urbane, di vere e proprie "cittadelle del gioco"

INTERROGA

L'Assessore X

per sapere a che punto sono le azioni di previste dai summenzionati artt. 3 e 4 della L.R. 9/2016.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)